



PROVINCIA DI VERONA

Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 3 giugno 2015.

Il giorno 3 giugno 2015 alle ore 15.02, come da convocazione del 28 maggio 2015 prot. n. 49964, integrata con prot. n. 50831 del 29 maggio 2015, si è riunita presso la Sala Rossa della Provincia, in via Santa Maria Antica, 1 - Verona, la commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Eleonora Tosi.

Sono presenti i consiglieri:

cognome e nome		presenti	assenti
Pastorello Antonio	Presidente		X
Mazzi Gualtiero	Vicepresidente	X	
Allegri Giandomenico	Componente	X	
Carradori Mauro	Componente	X	
Ceschi Stefano	Componente		X
Corrà Mirko	Componente	X	
Cubico Serena	Componente	X	
Febi Davide	Componente		X
Ferrari Claudio	Componente		X
Gambaretto Lino	Componente		X
Malaspina Giorgio	Componente	X	
Martari Paolo	Componente		X
Nicoli Gaetano	Componente	X	
Sardelli Andrea	Componente	X	
Segattini Fabio	Componente		X
Zamperini Luca	Componente		X
Zeman Fabrizio	Componente		X

E' presente il responsabile del Servizio difesa suolo dott. Paolo Malesani.

Il Vice Presidente, pur in mancanza del numero legale, decide di aprire la commissione.

All'ordine del giorno vi erano quattro proposte di deliberazione relative a pareri ai sensi dell'art. 16, comma 2 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, ed in particolare:

1. Proposta di deliberazione n. 12/15: - Parere ai sensi dell'art. 16, comma 2, della legge regionale 16 febbraio 2010, n.11 in materia di approvazione dei progetti e autorizzazione all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi sul progetto presentato dalla ditta SEV S.r.l. SERVIZIO ECOLOGICO VENETO per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e pretrattamento rifiuti, da realizzarsi in via del Lavoro, località Cappafredda, nel comune di Roverchiara (VR).
2. Proposta di deliberazione n. 20/15 - Parere ai sensi dell'art. 16, comma 2, della legge regionale 16 febbraio 2010, n.11 in materia di approvazione dei progetti e autorizzazione all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi sul progetto presentato dalla ditta ADIGE AMBIENTE s.r.l. per la delocalizzazione dell'impianto esistente con contestuale introduzione di varianti sostanziali in loc. Ca' Vecchia nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR).
3. Proposta di deliberazione n. 23/15 - Parere ai sensi dell'art. 16, comma 2, della legge regionale 16 febbraio 2010, n.11 in materia di approvazione dei progetti e autorizzazione all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi sul progetto presentato dalla ditta ECOINERTI CAMPAGNARI S.r.l. di un intervento per la riconfigurazione e potenziamento di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante selezione frantumazione e vagliatura, nel comune di Caprino Veronese.
4. Proposta di deliberazione n. 30/15 - Parere ai sensi dell'art. 16, comma 2, della legge regionale 16 febbraio 2010, n.11 in materia di approvazione dei progetti e autorizzazione all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi sul progetto presentato dalla ditta SER.I.T. S.r.l. di un intervento per la delocalizzazione e potenziamento di un impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi con adeguamento volumetrico selezione e cernita con messa in riserva, nonché stoccaggio e travaso di rifiuti urbani pericolosi, non pericolosi e speciali non pericolosi. Da realizzarsi nel comune di Rivoli Veronese (VR).

Il Vice Presidente spiega ai signori consiglieri che il Segretario Generale ha informato la conferenza dei capigruppo, riunitasi prima della commissione consiliare unica, che il Piano regionale di gestione dei rifiuti è stato pubblicato sul BUR e pertanto è venuta meno la competenza della Provincia in materia di approvazione dei progetti e autorizzazione all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi e passa la parola al dott. Malesani per illustrare meglio i termini della questione.

Il dott. Malesani spiega che l'art. 16 prevedeva che nelle more dell'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, i progetti di impianti di gestione dei rifiuti potevano essere approvati solo con deliberazione del consiglio provinciale, previo parere dell'Osservatorio rifiuti dell'A.R.P.A.V. Ora il Piano regionale è stato approvato e pubblicato sul BUR il 1 giugno 2015, pertanto è venuta meno la competenza del Consiglio provinciale.

Tuttavia, essendo il testo del Piano particolarmente corposo ed essendo stati approvati in fase finale di adozione dello stesso numerosi emendamenti bisognerà approfondirne lo studio, infatti nella versione iniziale non vi era nessuna clausola transitoria che prevedesse la conclusione secondo la precedente normativa per i procedimenti già avviati, ma bisognerà studiare meglio il testo finale approvato e pubblicato per verificare che non vi sia stata qualche modifica in tal senso.

Sappiamo che il nuovo piano pone numerosi vincoli e limiti alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti.

Con riferimento alle quattro proposte di deliberazione all'ordine del giorno della commissione le stesse rispecchiavano sostanzialmente i pareri di A.R.P.A.V., che, sinteticamente, sono favorevoli per le attività di recupero, mentre per le attività di smaltimento lo sono solo limitatamente ai casi in cui si tratta di ampliamento o di modifiche di impianti già esistenti e già autorizzati.

Il cons. Malaspina chiede se alla luce del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti sia prevista una qualche competenza della Provincia.

Malesani spiega che in materia di criteri per individuazione zone idonee e no alla realizzazione di impianti gestione rifiuti bisognerà verificare se lo strumento relativo alle zone non idonee attualmente esistente andrà aggiornato automaticamente dalla nuova normativa regionale o se dovrà essere rielaborato sulla base delle indicazioni regionali, in tal caso vi sarà sicuramente necessità di un passaggio in Consiglio provinciale.

Inoltre, permangono ancora delle competenze provinciali in materia, con riferimento alla Commissione Via provinciale e a quelle situazioni in cui è prevista una deliberazione del Presidente.

Il cons. Allegri chiede quale sarà la procedura che dovranno affrontare i proponenti e il Vice Presidente spiega che si dovrà capire se alla luce del nuovo Piano regionale vi è un automatismo tale che l'approvazione che finora dava la Provincia viene data ora dalla Regione o se è necessario presentare nuova istanza al nuovo soggetto competente.

Il Vice Presidente informa, quindi, che alla luce di quanto detto le deliberazioni non dovranno essere trasmesse in Consiglio provinciale.

In chiusura di commissione il consigliere Malaspina chiede che venga convocata una commissione per discutere dello stato di avanzamento dell'iter di adozione/approvazione del bilancio e un'altra commissione per avere aggiornamenti sulla situazione del personale.

Non essendovi altri interventi la seduta viene chiusa alle ore 15,14.

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
f.to Eleonora Tosi

Il Vice Presidente
della commissione consiliare unica
f.to Gualtiero Mazzi